

Si è aperta oggi a Reggio Emilia l'assise dei giovani comunisti

# L'assemblea della FGCI discute i temi della protesta giovanile

La relazione del compagno Petruccioli - Il saluto alle vittime della violenza poliziesca di Viareggio - Appassionato applauso a Padrut - Cossutta, Natta, Reichlin, Scheda rappresentano il PCI all'assemblea

REGGIO EMILIA, 3. Con una relazione del compagno Petruccioli, che ha occupato l'intera prima seduta, ha avuto inizio quest' pomeriggio l'assise nazionale della federazione giovanile comunista, e l'ampiezza della relazione — della quale riferiremo domani — è già, di per sé, un segno della complessità dei temi che i giovani comunisti devono affrontare nel loro dibattito, che si protrarrà per tutta la giornata di sabato e nel pomeriggio di domenica.

## MESSAGGIO DEL PCI AL CONGRESSO DEL PARTITO COMUNISTA AUSTRIACO

Il Comitato centrale del PCI ha inviato un messaggio di saluto al Congresso del Partito comunista austriaco che è iniziato ieri a Vienna. Il nostro Partito vi è rappresentato dai compagni Fernando Di Giulio, della Direzione, e Anselmo Gauthier, segretario della Federazione italiana. Ecco il testo del messaggio del CC del PCI, pubblicato ieri dal quotidiano del PCA «Volkstimme»:

### Le decisioni del Direttivo confederale

## Verso nuove lotte per le «zone» le pensioni e la riforma agraria

Il congresso della CGIL si terrà entro giugno — Impegno a sostenere e sviluppare l'azione sindacale nelle campagne

## FUGA DALLA GRECIA



Un agente del traffico ellenico è fuggito su una barca a vela. Si chiama Georgios Gherostamos. Giunto nel porto turco di Kusadasi, ha chiesto asilo politico ed ha dichiarato di aver contratto il padrone della barca a dirottare verso la Turchia minacciandolo con una pistola. Ha aggiunto di essere

### Contesteranno a Roma l'anno giudiziario

## Avvocati e giudici lanciano volantini davanti al carcere

«La giustizia italiana non funziona, lo dicono tutti ma non dicono però che essa condanna una persona che ruba tre arance a dodici mesi di carcere invece che ruba tutta la cassetta, mentre un gruppo poi a chi avvelena il pubblico con cibi adulterati. Non è questo che l'ex sindaco di Roma Amerigo Petrucci ha denunciato per peccato? In libertà provvisoria: che i processi degli speculatori, se si fanno, finiscono in prescrizione; che gli assassini di Avola nessuno li tocca».

so nazionale in una situazione dominata da grandi lotte popolari, le quali esprimono la crisi della società capitalistica e la condanna della politica del centro sinistra da parte della classe operaia e delle masse popolari. Queste lotte non trovano un nuovo e potente impulso nella grande vittoria elettorale ottenuta il 19 maggio dal nostro Partito e dalle forze della sinistra italiana.

### Sciopero di 3 giorni degli insegnanti fuori ruolo

Uno sciopero degli insegnanti fuori ruolo è stato proclamato per i giorni 29, 30 e 31 gennaio dal Sindacato nazionale autonomo degli insegnanti. Lo sciopero — informa un comunicato — è stato deciso per il grave stato di disagio della categoria.

### Ugo Baduel

## Occupata la Coca Cola di Catania

CATANIA, 3. Occupata a Catania la fabbrica di Coca Cola. I dipendenti della fabbrica di Coca Cola della città di Catania, circa 200, hanno occupato oggi lo stabilimento. L'azione di protesta è rivolta contro la decisione di ridurre le ore di lavoro. Per domani sono state convocate le trattative presso l'ufficio provinciale del lavoro.

## Il Direttivo del CC del PC greco per l'unità del partito

L'importanza che l'unità dei comunisti greci acquista nella lotta contro il regime dei colonnelli, viene riflessa in un documento pubblicato in questi giorni dal Direttivo per l'interno del Comitato Centrale del PC greco.

### I sindacati convocati per l'acconto ai parastatali

Le federazioni parastatali CGIL, CISL e UIL sono state convocate al ministero del Lavoro per definire la vertenza riguardante i dipendenti degli enti che non hanno ricevuto l'acconto mensile decorrente dal primo marzo dello scorso anno.

Quasi un'autocontestazione al congresso di Viareggio

## Il dissenso domina le assise della Gioventù acilista

Nessuna relazione, ma ipotesi per impegni di lavoro

### Dal nostro inviato

VIAREGGIO, 3. Molto poco rituale l'apertura di questo II. congresso della gioventù acilista. Introducendolo con un testo scritto distribuito a tutti, la segreteria generale (le cariche di vertice sono molteplici: un delegato e una delegata nazionali, un segretario e una segretaria), ha detto schiettamente che questo sarebbe stato un congresso diverso dagli altri: «Gioventù acilista, movimento giovanile operaio cristiano, non potranno non essere coinvolti in questa ondata di contestazioni e di dissenso che investe tutte le strutture sociali, la Chiesa,

nella ricerca di nuove strade per i lavoratori e per i giovani. E alla luce delle difficoltà incontrate, del dibattito presente alla base e fra gli stessi dirigenti nazionali, del dibattito presente nel Paese, tra le forze più vive che lo animano, che il Direttivo ha deciso di articolare in modo diverso i lavori di questo congresso. Non ci sarà una relazione di apertura del Direttivo uscente o la presentazione di mozioni di maggioranza e di minoranza, come per il passato, ma ci sarà la presentazione — da parte di tutti — quelli che lo desiderano, siano essi persone o gruppi — di documenti contenenti ipotesi conclusive. Impegno per Gioventù acilista. Nel salone dell'Hotel Royal dove si svolgono i lavori è stato poi approvato un o.d.g. che si riferisce a queste dichiarazioni. Quindi il congresso è stato convocato in aula, è già diventata assemblea, quasi — diciamo così — autocontestandosi al momento in cui si apre.

### Sciopero di 3 giorni degli insegnanti fuori ruolo

Uno sciopero degli insegnanti fuori ruolo è stato proclamato per i giorni 29, 30 e 31 gennaio dal Sindacato nazionale autonomo degli insegnanti. Lo sciopero — informa un comunicato — è stato deciso per il grave stato di disagio della categoria.

Le premesse del congresso sono buone, ora bisognerà vedere il resto. Dice la segreteria di Gioventù acilista, Gabriella Barone: «Il futuro di Gioventù acilista dipende da quanto saremo capaci di ricercare, chiarificare, proporre in questo congresso... Sta a noi dimostrarci la nostra serietà e responsabilità attraverso un dibattito ricco e democratico».

Al congresso sono stati quindi letti alcuni telegrammi: una volta e una seconda volta, quella della Fiom firmato da Brni e Trentin; una bordata di fischi per quello dell'attuale ministro Vittorio Colombo, vecchio acilista. Poi si sono insediate le commissioni che subito hanno cominciato a lavorare ai documenti sulle «ipotesi conclusive»: devono essere tutte presentate entro domani mattina alle 10, e il lavoro per proporre in termini chiari le scelte, dovrà essere parecchio. Piogge di personalità non se ne aspetta: per domani un congresso intenzionato a fare una cosa seria.

### Ugo Baduel

## Occupata la Coca Cola di Catania

CATANIA, 3. Occupata a Catania la fabbrica di Coca Cola. I dipendenti della fabbrica di Coca Cola della città di Catania, circa 200, hanno occupato oggi lo stabilimento. L'azione di protesta è rivolta contro la decisione di ridurre le ore di lavoro. Per domani sono state convocate le trattative presso l'ufficio provinciale del lavoro.

## Il Direttivo del CC del PC greco per l'unità del partito

L'importanza che l'unità dei comunisti greci acquista nella lotta contro il regime dei colonnelli, viene riflessa in un documento pubblicato in questi giorni dal Direttivo per l'interno del Comitato Centrale del PC greco.

### I sindacati convocati per l'acconto ai parastatali

Le federazioni parastatali CGIL, CISL e UIL sono state convocate al ministero del Lavoro per definire la vertenza riguardante i dipendenti degli enti che non hanno ricevuto l'acconto mensile decorrente dal primo marzo dello scorso anno.

# Emigrazione

Ulteriore aggravamento delle condizioni di vita dei lavoratori

## 1968: è ancora aumentato il numero dei disoccupati

Lo scorso anno altri 270-280 mila italiani sono stati costretti a prendere la strada dell'emigrazione. E' indispensabile imporre mutamenti radicali nella direzione e negli indirizzi della politica nazionale

So una indicazione generale si può trarre dall'andamento economico italiano nel corso del 1968, è quella di un ulteriore aggravamento delle condizioni di vita dei lavoratori, e, in particolare dei problemi dell'occupazione e dell'emigrazione. Il 1968 ha confermato così che i processi di razionalizzazione tecnologica e ristrutturazione monopolistica verificatisi e tuttora in atto nell'economia italiana, hanno esasperato e tendono a esasperare tutti gli squilibri e le contraddizioni della società nazionale e hanno imposto e impongono un prezzo umano e sociale sempre più alto nella gran massa del popolo italiano.

Un primo dato a cui riferirsi — è quello dell'emigrazione. Nei primi mesi del 1968 sono emigrati all'estero centotrentacinquemila lavoratori italiani contro duecentotrentacinquemila del 1967. Si può dunque valutare a 270-280 mila il numero dei lavoratori italiani che sono stati costretti a prendere la via dell'emigrazione nel corso del 1968.

Un dato che conferma l'aumento dell'emigrazione può ricavarsi inoltre dall'incremento delle rimesse, passate da 356 miliardi di lire nei primi dieci mesi del '67, a 376 miliardi nei primi dieci mesi del '68.

Ma ciò che è ancora più grave è l'andamento dell'occupazione. Stando alle rilevazioni dell'ISTAT nei primi dieci mesi del 1968 ripetute allo stesso periodo del '67, ha continuato a prodursi in forme massicce l'esodo dalle campagne e 327 mila lavoratori e lavoratrici sono stati espulsi dal processo di produzione nell'agricoltura. Per la prima volta nel corso degli ultimi quindici anni, inoltre, l'occupazione nelle attività terziarie invece di aumentare è diminuita di sessantacinquemila unità. Tutto è giugno, cioè, anche in questo settore (che in passato assorbiva aliquote importanti di lavoratori provenienti dall'agricoltura) a una saturazione e all'inizio di un processo inverso, di espulsione di manodopera. L'incremento dell'occupazione nel settore dell'industria pari a 202 mila unità, ha potuto assorbire teoricamente soltanto poco più della metà delle forze di lavoro espulse dai settori agricolo e terziario, e l'occupazione, complessivamente, è dunque diminuita di centotrentacinquemila unità.

Si tenga presente, a questo punto, che ogni anno si producono sul mercato del lavoro in cerca di prima occupazione, 280-300 mila giovani e ragazze, e si avrà un quadro dell'estrema gravità con cui si pongono in Italia i problemi dell'occupazione.

Se questa è la situazione sociale del Paese in Italia, alla fine del 1968, il problema del lavoro si presenta tuttora come il problema di fondo per la vita di milioni di italiani (secondo valutazioni

responsabili apparse su *Mondo economico*), si calcola che i disoccupati totali e i giovani e i ragazzi in cerca di un'occupazione siano circa un milione e mezzo, ai quali si dovrebbero aggiungere almeno altrettanti sotto occupati e occupati in maniera precaria. Non si può dire che sul piano della direzione politica, sul piano governativo, ci si proponga di operare in modo da affrontare e risolvere le necessità più vitali del popolo italiano. Al contrario, dal programma del nuovo governo di centro-sinistra, così i suoi ventisette ministri e cinquantasette sottosegretari, è uscita con chiarezza la determinazione

### BELGIO

## Il ruolo degli emigrati nel paese che li ospita

Non possono essere considerati, come accade, dei puri «strumenti di produzione» - In che modo assicurare una rappresentanza democratica dei lavoratori stranieri alla gestione della cosa pubblica?

I lavoratori emigrati di origine italiana riuniti recentemente in assemblea a Liegi (e sulla quale abbiamo già riferito) sottolineano che il ruolo di emigrati italiani nel paese di accoglienza non deve essere quello di «strumenti di produzione», e si interrogano sul proprio ruolo e sulle loro responsabilità sociali. Essi rivendicano una larga partecipazione agli organismi consultivi, o burocratici, o di gestione, e al problema della manodopera straniera e dell'accoglienza, dell'integrazione dei lavoratori stranieri nel Belgio.

Ma l'ambito comunale è ancora troppo ristretto. Non sarebbe ora di preoccuparsi di una possibilità di rappresentanza di questo stesso tipo a livello per lo meno di certe regioni e, nel quadro del Belgio attuale, in alcune province dove gli immigrati sono numerosi (Liegi, Hainaut, Limburgo, per esempio)?

Ma è necessario riflettere e superare questo stato. L'esperienza dei Consigli comunali della regione di Liegi, che hanno istituito dei

## Ci scrivono da

### AUSTRALIA

## « Governo e padroni ci sfruttano come se fossimo schiavi »

Egregio direttore, Le scrivo per dirle che qui in Australia noi italiani siamo trattati peggio degli schiavi, governo e imprese private ci sfruttano più che possono. La mia paga settimanale, tanto per fare un esempio, è di 40 dollari, ma la vita è carissima, le tasse sono elevate, non c'è casa munita, non pagano per gli infartti, non danno buona scuola. Poi c'è il drammatico problema di pagare un buon anno nuovo, sperando che il 1969 porti a nuove conquiste la classe operaia, a nuove conquiste umane, a nuove conquiste in termini dell'industria dei tècni. Le statistiche delle assicurazioni, sulla vita mostrano che per ogni 100 uomini giovani oggi, all'età di 65 anni i sarà ricco; 4 saranno finanziariamente indipendenti; 56 saranno morti; 54 saranno poveri. Ciò significa che soltanto il 5 per cento ha la fortuna di ritirarsi a 65 anni e vivere con dignità.

### SVIZZERA

## I giovani progressisti svizzeri sono con i nostri emigrati

Caro direttore, penso possa interessare i lettori, ed in particolare gli emigrati, come i giovani progressisti svizzeri siano con i nostri emigrati e come si sentano vicini ai nostri comunisti. Il 16 dicembre, in occasione della distribuzione di doni per i bambini degli emigrati italiani, i giovani progressisti di Bienna hanno diffuso un volantino nel quale, tra l'altro, si dice: «Amici italiani, la gioventù progressista si saluta con entusiasmo e con orgoglio, perché pagate dal governo un anno nuovo, sperando che il 1969 porti a nuove conquiste la classe operaia, a nuove conquiste umane, a nuove conquiste in termini dell'industria dei tècni. Le statistiche delle assicurazioni, sulla vita mostrano che per ogni 100 uomini giovani oggi, all'età di 65 anni i sarà ricco; 4 saranno finanziariamente indipendenti; 56 saranno morti; 54 saranno poveri. Ciò significa che soltanto il 5 per cento ha la fortuna di ritirarsi a 65 anni e vivere con dignità.

di andare avanti, di proseguire nell'attuazione degli indirizzi politici ed economici che hanno portato alla situazione attuale. Di qui l'igenza, anche nell'emigrazione, di continuare e allargare la lotta nelle forme più varie e articolate, per imporre mutamenti radicali negli indirizzi e nella direzione della politica nazionale.

I risultati delle elezioni del 19 maggio e l'ampiezza assunta dalle lotte sociali e politiche in Italia nel corso del '68 dimostrano, del resto, che vi sono e stanno maturando le forze necessarie per imporre questi mutamenti.

ALVO FONTANI

consigli consultivi di immigrati, meritano di essere sostenute e allargate. Troviamo in essa un mezzo democratico di associare alla gestione della cosa pubblica coloro che allo stato attuale delle diverse legislazioni sono di fatto privati dell'esercizio dei diritti politici.

Ma l'ambito comunale è ancora troppo ristretto. Non sarebbe ora di preoccuparsi di una possibilità di rappresentanza di questo stesso tipo a livello per lo meno di certe regioni e, nel quadro del Belgio attuale, in alcune province dove gli immigrati sono numerosi (Liegi, Hainaut, Limburgo, per esempio)?

Ma è necessario riflettere e superare questo stato. L'esperienza dei Consigli comunali della regione di Liegi, che hanno istituito dei

FRANCESCO PAOLINI (Bienna - Svizzera)

### Un ringraziamento

Vogliamo qui ringraziare tutti gli emigrati che ci hanno scritto e le cui lettere, per ragioni di spazio, non hanno potuto essere pubblicate. Un ringraziamento particolare agli emigrati italiani che si impegnano, riuniti in assemblea, hanno approvato una risoluzione ed un telegramma al ministero degli Interni per condannare l'aggressione poliziesca di Avola nella quale sono stati assassinati due braccianti.